

N.I. 40/2020

**Agli Associati Comufficio
Loro sedi**

Milano, 7 aprile 2020

Oggetto: gestione dei buoni spesa emessi in merito all'emergenza Covid-19.

Ci riferiamo alle frequenti domande pervenute sul tema in oggetto e che ci chiedono come trattare i buoni spesa emessi dai comuni per le famiglie in difficoltà, in particolare la tipologia di pagamento da indicare, ma anche se va emesso scontrino piuttosto che fattura etc..

Sull'argomento portiamo a Vostra conoscenza il quesito che è stato posto da un Associato e il parere che il **dr. Scopacasa** ha fornito in risposta in **data 4 aprile 2020**:

Domanda:

Buongiorno, diversi clienti ci chiedono come trattare i buoni spesa emessi dai comuni per le famiglie in difficoltà, in particolare la tipologia di pagamento da indicare, ma anche se va emesso scontrino piuttosto che fattura etc.

Risposta:

*L'art. 1 dell'**Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020** della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione civile, ha destinato uno stanziamento di 400 milioni di euro da ripartire tra i comuni a titolo di "misure urgenti di solidarietà alimentare".*

*Ciascun comune è autorizzato ad **acquisire**, con tali risorse, generi alimentari o prodotti di prima necessità da distribuire, ovvero **buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale.***

*L'**ufficio dei servizi sociali** di ciascun comune individuerà la platea dei beneficiari dei buoni-spesa ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno.*

*Occorre quindi attendere che i comuni definiscano la **procedura di convenzione con gli esercizi commerciali** e le relative modalità di acquisto e gestione dei buoni-spesa.*

*In attesa di una pronuncia in materia da parte dell'AE, si potrebbe ipotizzare che tali buoni ai fini fiscali possano essere **assimilati ai "buoni-corrispettivo multiuso" di cui all'art. 6-quater del DPR n. 633/1972.***

*In tal caso, il trasferimento del denaro dal comune all'esercente per la cessione dei buoni multiuso costituirebbe un'operazione **fuori campo IVA**, mentre la **cessione dei prodotti dall'esercente al beneficiario (c.d. "riscatto")** costituirebbe una normale operazione imponibile con emissione del documento commerciale di vendita e con la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate del relativo corrispettivo.*

Vi informiamo altresì, **a titolo di esempio**, che **in data odierna** è rilevabile nel sito internet del **Comune di Milano** un apposito AVVISO disponibile all'indirizzo:

https://www.comune.milano.it/documents/85615138/89516048/AVVISO+BUONI+SPESA_06042020.pdf/6d828141-354a-824b-7fe4-317b08a17921?t=1586186346960

Aderente a

Premio E-proc

Fondata nel 1945

Dal documento emerge che il Comune di Milano ha stabilito una duplice possibilità di erogazione del contributo in modalità elettronica:

"L'erogazione dei buoni spesa avverrà in una delle due seguenti modalità:

- 1. utilizzo di una **applicazione su smartphone**;*
- 2. **carta prepagata** utilizzabile nel circuito Mastercard.*

La scelta di quale modalità utilizzare viene fatta dal richiedente al momento della compilazione della richiesta.

In caso di utilizzo di applicazione su smartphone, il beneficiario potrà spendere il buono spesa nei punti vendita convenzionati con il gestore. L'elenco dei punti vendita verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune."

Sì conferma in tal caso il parere come sopra espresso e si ritiene che **la cessione dei prodotti dall'esercente al beneficiario costituisce una normale operazione imponibile con emissione del documento commerciale di vendita e con la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate del relativo corrispettivo.**

Con i migliori saluti.

Segreteria Comufficio

Aderente a

Premio E-proc